

[COVID](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [LOCAL](#) [TROVA LAVORO](#) [SOLDI E BONUS](#) [SPORT](#) [VIDEO](#) [SEZIONI](#)


CHI SIAMO

[Home](#) > [Covid](#) > [Coronavirus. Gimbe: intervenite subito o è lockdown](#)

Covid

Coronavirus. Gimbe: intervenite subito o è lockdown

I dati settimanali della Fondazione Gimbe che monitora l'andamento della pandemia nel Paese. Il presidente Cartabellotta: «Mi appello ai Presidenti di Regione e agli amministratori locali, intervenite subito con misure mirate o il lockdown è dietro l'angolo». Tutti i numeri del contagio.



I numeri della crescita vertiginosa del contagio in Italia elaborati dalla Fondazione Gimbe: bisogna intervenire subito con interventi mirati o sarà lockdown.



The Wam

15/10/2020 alle 10:49

Ultime notizie

Coronavirus. Gimbe: intervenite subito o è lockdown

15/10/2020 alle 10:49

Coronavirus Avellino, 60enne muore al Moscati. Casi, focolai

15/10/2020 alle 10:45

È morta Jole Santelli, governatrice della Calabria

15/10/2020 alle 10:23

Haters: in Germania il bavaglio social diventa censura?

15/10/2020 alle 10:14

Coronavirus, vaccino: tutti quelli in sperimentazione

15/10/2020 alle 10:02

Coronavirus. Gli scienziati: lockdown. Ma il governo resiste

15/10/2020 alle 09:37

Incidente a Bonito, auto contro cinghiale: un ferito

14/10/2020 alle 21:46

Suicidio a Mercogliano: 29enne si impicca

14/10/2020 alle 21:33

Processo Valle del Sabato concluso con delle multe

14/10/2020 alle 20:56

Shomurodov, gol e followers: in Uzbekistan tutti pazzi per il Genoa

14/10/2020 alle 20:54

LEGGI DI PIÙ covid italia

 3' di lettura

Le misure del **nuovo dpcm** non sono sufficienti a **frenare il contagio**. L'incremento vertiginoso dei casi ha cambiato il quadro.

Un'altra volta. Ne è sicuro **Nino Cartabellotta**, presidente della **Fondazione Gimbe**, che da mesi monitora l'andamento della pandemia in Italia e fornisce ogni settimana dati e previsioni che inevitabilmente si concretizzano.

Sovraccarico servizi sanitari

«Gli effetti delle misure del nuovo dpcm – spiega – oltre a non poter essere valutati prima di 3 settimane, saranno in parte annullati dall'incremento esponenziale dei contagi e dall'ulteriore sovraccarico dei servizi sanitari dovuto alla stagione influenzale».

Interventi subito o si rischia il lockdown

«Ecco perché – continua Cartabellotta – la Fondazione Gimbe si appella al senso di responsabilità e alla **massima collaborazione tra Presidenti di Regioni e amministratori locali**, sindaci 'in primis': intervenire tempestivamente con **misure restrittive locali, compresi lockdown mirati**, per spegnere i focolai, arginare il contagio diffuso e prevenire il sovraccarico degli ospedali. Altrimenti, persistendo i trend delle ultime settimane – secondo gli scenari previsti dalla nuova circolare del Ministero della Salute – **il rischio di restrizioni più ampie (lockdown incluso) e' dietro l'angolo**».

Nella settimana dal 7 al 13 ottobre si **sono registrati 35.204 nuovi contagi**, più del doppio rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale l'incremento percentuale dei casi totali è stato del 10,7%, con variazioni regionali che oscillano dal 4% della Provincia Autonoma di Trento al 30,9% dell'Umbria.

Impennata dei contagi e dei ricoveri

Sono numeri che parlano e in modo evidente. L'impennata dei contagi ha determinato un'espansione a macchia d'olio **dei casi attualmente positivi**.
Ora sono 87.193.

Al 13 ottobre, rispetto ad una media nazionale di **144 casi attualmente positivi per 100.000 abitanti**, il range varia dai 41 della **Calabria** ai 205 della **Valle D'Aosta**.

Crescita vertiginosa anche per le ospedalizzazioni: la curva sia dei ricoveri sia delle terapie intensive, **aumentati rispettivamente di 1.451 (+40%) e di 195 unità (+61,1%).**

La percentuale complessiva di pazienti in ospedale sul totale dei casi attualmente positivi, rispetto ad una media nazionale del 6,4%, oscilla dal 2,6% del Friuli-Venezia Giulia al 10,2% della Liguria. Nell'ultimo mese si è delineato anche **un trend in lento ma costante incremento dei pazienti deceduti: da 70 a 216 per settimana.**

L'incremento del rapporto testati e positivi

Sul fronte della capacità di testing & tracing le performance regionali sono molto variabili: a fronte di una media nazionale di 838 casi testati per 100.000 abitanti, il numero varia dai **523 delle Marche ai 1.276 della Toscana.**

L'incremento del rapporto positivi/casi testati passa dal 4% al 7%, a conferma che il virus sta circolando in maniera sempre più sostenuta.

Il potenziamento dei servizi di tracciamento

Il valore superiore al 6% in quasi tutte le Regioni dimostra un sovraccarico nel tracciamento e isolamento dei focolai e richiede un **potenziamento urgente dei servizi territoriali deputati alle attività di testing & tracing.**

Rispetto ad una media nazionale del 7% il range varia dal 2% della Calabria al 16,4% della Valle D'Aosta.

“Con l'aumentare vertiginoso dei numeri – spiega il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta – il dato nazionale non rende conto delle marcate differenze regionali e provinciali che richiedono provvedimenti più restrittivi al fine di circoscrivere tempestivamente tutti i focolai e arginare il contagio diffuso”. Ad esempio, nella settimana 7-13 ottobre l'incidenza di nuovi casi per 100.000 abitanti, rispetto a una media nazionale di 58,3, è superiore a 100 in due Regioni – Valle d'Aosta (141,6) e Liguria (113,1) – e in 6 province: Belluno (181,3), Genova (144,7), Arezzo (129), Pisa (125,3), Prato (125,3), Napoli (110,3).

► **Gruppo WhatsApp offerte di lavoro, bonus, concorsi e news**

The Wam

The Wam è una testata giornalistica online registrata presso il tribunale di Avellino al n. 4/20 | Direttore